



Coord. Nazionale
Penitenziari



PATTO PER LA SICUREZZA

LA SINTESI DELL' ACCORDO

Raggiunto l'accordo per la sottoscrizione del contratto (al riguardo si rimanda ai numerosi comunicati presenti sul ns sito internet www.polpenuil.it), appare utile ed opportuno un approfondimento sugli impegni assunti dal Governo.

Per la prima volta, accluso ad un contratto delle forze di polizia, è stato sottoscritto un "**patto**" tra le OO.SS. e il Governo per rendere più efficace ed efficiente l'attività di sicurezza a favore del Paese e dei cittadini che richiedono, con maggiore frequenza, condizioni di pace, nonché di sereno e tranquillo svolgimento della vita quotidiana.

Le risorse stanziare nella finanziaria del 2007 , l'urgenza di definire un accordo contrattuale (atteso da più di un anno e mezzo) e l'esigenza di rendere esigibili a tutti i colleghi gli aumenti contrattuali (già da settembre) hanno "**imposto**" un rapida conclusione del confronto.

Non prima, però, di esserci assicurati l'impegno per un prosieguo della discussione in tempi ravvicinati . Saranno, infatti, aperti tavoli di confronto sulla **specificità** del Comparto Sicurezza, sulla **previdenza** complementare, sulla revisione della normativa inerente la **disciplina**, sulla parte **normativa** del contratto e, ovviamente, sulle **risorse** da reperire in finanziaria 2008.

Ciò costituirà l'impianto de "**Il patto per la sicurezza**."

Si tratta di un documento **MOLTO** importante, sia dal punto di vista politico che strategico.

E' un impegno preciso mai assunto da alcun Governo fino ad ora, con il dichiarato impegno, tra gli altri, di omogeneizzare e riorganizzare le norme e il trattamento economico delle forze di polizia.

Nello specifico le linee guida per il Patto da sottoscrivere con il Governo riassumono i seguenti impegni:

- Rafforzare adeguatamente, con la legge finanziaria del 2008, le politiche di sostegno economico e normativo, anche al fine di elevare i profili qualitativi e quantitativi delle prestazioni lavorative, riconsiderando anche l'intero sistema delle indennità e dei trattamenti economici accessori. Entro il 20 settembre 2007, contestualmente alla predisposizione della relativa legge finanziaria, si svolgerà un confronto con le OO.SS. ai fini dell'indicazione delle risorse aggiuntive necessarie da stanziare;
- Approfondire e sviluppare, in sede di confronto, tutta la parte normativa del contratto 2006/2009;
- Avviare un approfondimento delle norme regolamentari di disciplina, per verificarne l'adeguatezza a favore delle forze di polizia ad ordinamento civile;

(2)

- Di avviare un urgente e necessaria riflessione complessiva sulla riforma ordinamentale delle carriere di tutti i ruoli (riordino), attraverso un percorso graduale ed organico **da concludere entro la vigente legislatura**, partendo dalle risorse economiche già disponibili che verranno mantenute a bilancio;
- Riconsiderare e migliorare le condizioni di operatività dei lavoratori del comparto sicurezza, adeguando e perequando l'attuale normativa in materia di mense e buoni pasto, nella prospettiva di una revisione;
- Prestare particolare attenzione alla formazione professionale degli operatori, nonché quello di incrementare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Definire urgentemente il problema dell'adeguamento delle tariffe orarie delle prestazioni di lavoro straordinario e accelerare la realizzazione della previdenza complementare per i lavoratori del comparto;
- Prestare adeguata attenzione al problema degli alloggi per gli operatori del comparto sicurezza, individuando un sistema efficace di agevolazioni ed incentivi, prevedendo, anche, la possibilità di coinvolgere soggetti terzi rispetto alla Pubblica Amministrazione.

Una serie di impegni che testimoniano, a nostro avviso, la bontà delle strategie sindacali attuate in sede di accordo contrattuale che hanno portato alla condivisione delle preintese, anche se con qualche *"mal di pancia"*.

Nell'impossibilità di discostarsi in maniera sostanziale dalle previsioni economiche con le risorse stanziare per il corrente biennio, infatti, l'intuizione di definire confronto specifico apre scenari importanti alla possibilità di discutere e risolvere una serie di questioni annose, sia dal punto di vista normativo che economico.

Non resta ora che attendere l'avvio del confronto poiché in caso contrario, così come annunciato, non esiteremo a revocare la firma dell'accordo contrattuale e, di conseguenza, ad avviare tutte le iniziative conflittuali ritenute opportune.

Roma, li 30 Luglio 2007

**Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno**

